

CASELLE

seguici su: caselle-torinese.netweek.it

Ai Battuti Mostra dei santi

CASELLE TORINESE (mfi) Prosegue fino al 20 aprile la mostra "I santi sociali piemontesi" presso la chiesa dei Battuti di piazza Boschiassi. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione dei ragazzi del catechismo, coordinati dalla catechiste. Ai giovanissimi si è chiesto di sviluppare una di queste figure: san

Giovanni Bosco, beati **Giuseppina Gabriella Bonino** e **Piergiorgio Frassati**; serva di Dio **Giulia di Barolo** e san **Giuseppe Cottolengo**. L'esposizione sarà aperta fino al 20 aprile, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12; il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.30; domenica dalle 8 alle 12.

Venerdì 11 incontrerà gli amministratori a Palazzo Mosca e successivamente visiterà la Caritas



COMUNITÀ IN FESTA L'arcivescovo di Torino a Santa Maria

L'abbraccio a Nosiglia

In chiesa erano tante le famiglie e le associazioni locali

CASELLE TORINESE (mfi) «Non pecciamo contro la speranza». Questo il messaggio lanciato dall'arcivescovo di Torino monsignor **Cesare Nosiglia**, domenica 6 aprile, durante la messa svoltasi nella parrocchiale di Santa Maria. Tra i banchi erano presenti persone di ogni età, dall'anziano all'adulto, dalle famiglie alle associazioni. Ai bambini dell'oratorio e del corso è stato riservato uno spazio privilegiato, vicino all'altare, così da essere maggiormente visibili da Nosiglia. Con la fascia tricolore, nel primo banco, vicino al gonfalone del Comune di Caselle e ai volontari della Protezione Civile, anche il sindaco **Luca Baracco**. Dopo le uscite domenicali, prima a Mappano e, poi, a Borgaro, il vescovo ha così terminato la celebrazione dell'eucarestia in zona



proprio nella quinta domenica di Quaresima.

Il parroco don **Claudio Gial Gischia** ha introdotto la funzione con queste parole: «Ringraziamo monsignor Nosiglia per la sua presenza in mezzo a noi. Sono già passate due settimane e la prossima sarà l'ultima di permanenza nella nostra Unità Pa-

storale. Durante la messa il nome del vescovo viene pronunciato più volte. Ora ha anche un volto e tutte le persone presenti serberanno un ricordo della giornata. Cesare Nosiglia ha incontrato tutte le realtà della parrocchia. Insieme siamo andati al Baulino, nelle scuole e nei posti di lavoro del territorio. Nei

prossimi giorni andrà a far visita ai malati, agli anta, ai giovani e ai volontari delle tre parrocchie. Nel corso di ogni incontro già avvenuto, il vescovo ha gettato dei semi di speranza nei nostri cuori. Ne sentivamo il bisogno. Infatti alcuni, notando l'entusiasmo dei discorsi gli hanno chiesto se si sentisse mai sfiduciato».



A sinistra monsignor Nosiglia con il parroco Gial Gischia ha incontrato i tanti fedeli casellesi nella mattinata di domenica

I giovani casellesi e le associazioni del territorio, con il sindaco Luca Baracco all'incontro di domenica



Dopo la lettura animata del Vangelo, il vescovo ha pronunciato l'omelia ricordando: «La preghiera è uno dei mezzi che abbiamo a disposizione nei momenti difficili. Occorre condividere e aiutare chi non se la passa bene, non solo per la malattia ma anche per mancanza di lavoro o divisioni familiari.

Non pecciamo contro la speranza, rafforziamo la fede». Nosiglia sarà a Caselle giovedì 10 aprile per le seguenti visite ai: malati (15.30), anziani (15), catechismo (17); venerdì 11 aprile si termina alle 19 con l'incontro degli amministratori a palazzo Mosca e alle 21 con la Caritas all'oratorio San Luigi.

PROPOSTA ODETTI

Consenso donazione organi

CASELLE TORINESE (mfi) Donazione di organi, nuova proposta dal consigliere **Paolo Odetti**. Nell'ultimo consiglio comunale ha preso la parola per far notare: «Il Comune di Settimo, al momento di rinnovare la carta d'identità, consegna ai cittadini un modulo per il consenso alla donazione. Molti hanno aderito e coloro che hanno deciso per il sì sono aumentati decisamente. Perché non applicarlo anche a Caselle, visto l'appello del sindaco a donare sangue e organi pubblicato sul sito internet?». In città infatti è presente il gruppo dell'Aido, ben felice di quest'esternazione che agevola il proprio compito: sensibilizzare a donare gli organi. L'associazione, per continuare la propria opera di volontariato invita sabato 19 in piazza Boschiassi. Dalle 9 alle 12 ci sarà la vendita di beneficenza dei gerani assieme all'associazione Don Bosco sino al termine delle scorte.

ACCESA DISCUSSIONE IN AULA ANCHE TRA LA MAGGIORANZA

Il consiglio ha detto sì alla mozione Cretier contro il gioco d'azzardo

CASELLE TORINESE (mfi) Gioco d'azzardo, accesa discussione in consiglio comunale, anche tra i membri della maggioranza. La mozione presentata dal consigliere **Sergio Cretier** inerente i locali con le slot machine, secondo l'amministratore pubblico: «Un fenomeno in continuo aumento a causa della crisi economica. Chiedo al Comune di prendere i seguenti provvedimenti: rafforzare l'informazione verso i giovani, aumentare i controlli sull'uso distorto dei video poker, obbligare i gestori a posizionare cartelli, ben vicini ai punti gioco, che segnalino la pericolosità degli strumenti. Infine, redigere entro sei mesi dall'approvazione della mozione un regolamento che stabilisca i criteri per l'utilizzo di sistemi da gioco con vincite di denaro». Ha risposto il presidente del consiglio **Roberto Tonini**: «Sarebbe opportuna una legge apposita del governo. Nella prossima seduta ci riserviamo di approvare un ordine del giorno da spedire al Parlamento». A cui si è aggiunto il sindaco **Luca Baracco**: «Prendiamo atto delle tue richieste, Cretier, ma i Comuni hanno le armi spuntate. Per

normare la questione ci vuole l'intervento dello Stato o della Regione. Possiamo fare ben poco, il regolamento rischierebbe di essere impugnato e bocciato». Ha proposto Tonini: «Ho letto sui giornali che a Santena hanno aumentato la tassa rifiuti ai locali che detengono i video poker. Che ne dite, potremmo farlo anche noi?». Mentre Baracco, alle ulteriori pressioni di Cretier parlava di "materia da approfondire", l'assessore **Alfonso Reina** ha sostenuto la mozione: «Tutte le considerazioni avanzate da Cretier sono da accogliere e da mettere in pratica. Si potrebbe creare un gruppo, all'interno di qualche commissione, per discutere del problema». Così, con qualche aggiustamento, la mozione del gioco d'azzardo è stata approvata. L'argomento è stato ripreso ieri sera, martedì 8 aprile, durante il consiglio dell'Unione dei Comuni a Mappano. Il consigliere Cretier ha presentato un'interpellanza nella quale ha chiesto di redigere uno schema di regolamento per tutti i componenti di Net che le singole amministrazioni possano recepire e adattare al proprio territorio.

PROPRIETÀ DEL DEMANIO

Vecchia stazione, che cosa fare?

CASELLE TORINESE (mfi) «Perché la vecchia stazione non può essere richiesta al demanio tramite il decreto del fare?» ha domandato il consigliere **Sergio Cretier** durante l'ultimo consiglio comunale. Il sindaco **Luca Baracco** ha replicato: «L'edificio non è considerato bene alienabile, quindi non rientra del provvedimento del governo Letta. Occorre attendere il trasferimento, ora in corso, della proprietà dal demanio alla Regione. La prima lettera di sollecito per l'acquisizione dell'immobile è stata inviata nel 2001, poi reiterata per 11 anni. Solo nel settembre del 2013 ci è arrivata la risposta dall'agenzia del demanio che, al momento, non è acquisibile. Abbiamo già pronto un progetto di riqualificazione. Ritorno a scrivere segnalando anche che la vecchia stazione potrebbe creare problemi di sicurezza. Non oso immaginare cosa capiterebbe se una tegola si staccasse».

IL CONSIGLIERE FONTANA DIVENTA «DETECTIVE»

«I mobili dell'eredità Ambroso non sono nel nuovo Baulino»

CASELLE TORINESE (mfi) Dove sono finiti i mobili dell'eredità Ambroso? Il mistero pare infittirsi soprattutto quando, dalla residenza Nuovo Baulino, hanno telefonato in redazione per far notare che il mobilio dell'ex Baulino non si trova nella nuova struttura, come riportato, non proprio esattamente, la scorsa settimana sulle colonne di questo settimanale. L'argomento è stato discusso in consiglio comunale lo scorso 21 marzo. Lo scambio di battute tra il sindaco **Luca Baracco** e il consigliere **Andrea Fontana** era stato parecchio ricco e, a tratti, confuso. Per questo motivo, in un momento successivo alla seduta, abbiamo girato la domanda al primo cittadino: «Bisogna prima di tutto distinguere tra i mobili del Baulino e quelli dell'eredità Ambroso. Nel corso del consiglio ho affermato che due poltroncine sono nel mio ufficio e l'altro mobilio si trova al Baulino del Prato Fiera». Non soddisfatto delle risposte del sindaco, il consigliere di "Caselle Futura" **Andrea Fontana**, sta "indagando": «I mobili non si trovano sicuramente al Nuovo Baulino. Dopo una somma-

ria ricerca non ho ancora trovato il verbale di acquisizione del mobilio da parte del Comune. Andrò a fondo alla questione nei prossimi giorni». Anche il Movimento Cinque Stelle si è occupato del "caso Baulino". Sostiene il consigliere **Angelo Navone**: «Esistono delle registrazioni video, effettuate da nostri attivisti, presso il Baulino del Prato Fiera. In un fotogramma appare una stanza stipata di mobili antichissimi». Nell'ultima seduta, quella del primo aprile, è stata discussa l'istituzione di una fondazione. Ha affermato **Andrea Fontana**: «Al fine di evitare che le elargizioni vadano perse. Esiste un vuoto normativo e la vicenda dell'eredità lo dimostra. Propongo l'istituzione di un consiglio di amministrazione, naturalmente che presti la sua opera in modo gratuito, al fine di recepire e orientare le donazioni effettuate a beneficio degli anziani». Ha risposto Baracco: «Vedremo se realizzare una fondazione o altro istituto. Riguardo alla donazione si sono incontrati ostacoli sul riconoscimento delle volontà testamentarie della signora».